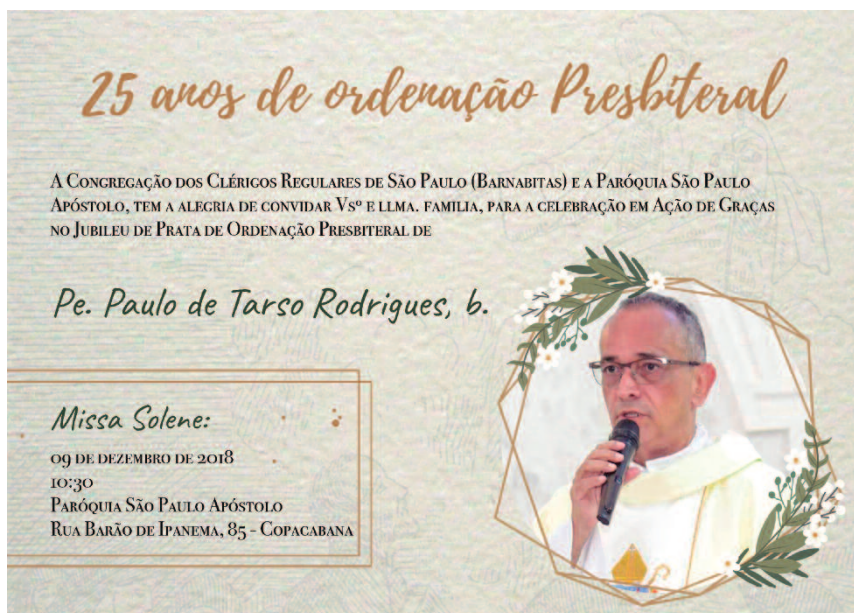


DAL MONDO BARNABITICO



locandina del XXV° anniversario ordinazione sacerdotale di p. Paulo de Tarso Rodrigues



Santiago del Cile - numerosi fedeli hanno accompagnato il p. Fabián nella chiesa di Santa Sofia

BRASILE

XXV° ANNIVERSARIO SACERDOTALE A RIO DE JANEIRO

Dicembre - Il 9 dicembre, alle ore 10:30, nella Parrocchia di San Paolo Apostolo di Rio de Janeiro gremita di fedeli e amici e con il concorso di numerosi confratelli, ha celebrato il XXV anniversario di vita sacerdotale il p. Paulo de Tarso Rodrigues, superiore provinciale della Provincia del Brasile Sud.

CILE

UN NUOVO PRESBITERO PER LA CHIESA DI CRISTO

Novembre - Sabato 17 novembre, alle ore 10:00, in una bella giornata primaverile piena di sole e di profumi, si è celebrata nella nostra Parrocchia dedicata a Santa Sofia, in Santiago del Cile, l'ordinazione sacerdotale del nostro confratello, il diacono Fabián M. Toledo Echeverría, per l'imposizione delle mani di mons. Cristián Roncagliolo, vescovo ausiliare di Santiago del Cile.

L'evento è iniziato con la celebrazione del rito della professione di fede di nella cappella della comunità barnabita, di fronte al vescovo ordinante, al p. Provinciale Elson Rojas, al suo vicario p. Luis García e a tutti i confratelli della Provincia cilena, convenuti dalle quattro comunità che formano la stessa.

Particolare solennità ha rivestito la celebrazione eucaristica. Il momento, per me, più intenso di tutta la celebrazione, è stata l'omelia del vescovo. Egli, oltre a rivolgersi personalmente a Fabián, come futuro presbitero della chiesa di Cristo, ha presentato un vero e proprio excursus sulla storia e spiritualità barnabita, collocando temporalmente l'ordinazione sacerdotale



il vescovo ordinante, mons. Cristián Roncagliolo, presenta il p. Fabián



un momento della concelebrazione eucaristica



p. Fabián e mons. Cristián Roncagliolo



un gruppo di giovani Confratelli cileni festeggia il p. Fabián dopo la sua ordinazione sacerdotale

di Fabián nel *continuum*, che, partendo da Sant'Antonio Maria Zaccaria, arriva fino ai nostri giorni. Questo suo modo d'esortare il popolo di

Dio ha colpito molti di noi, per la sua preparazione e dedizione nei nostri confronti. Al termine della Celebrazione Eucaristica è stato orga-

nizzato un piccolo buffet per tutta la gente convenuta.

Infine, un momento conviviale nel grande salone parrocchiale a cui han-

no preso parte i parenti di p. Fabián, i confratelli barnabiti, le sorelle Angeliche, le Figlie della Divina Provvidenza ed amici, ha messo il punto finale a questa celebrazione che ha allietato l'intera nostra Provincia cilena.

Savino Angelo M. Vulso



i barnabiti filippini, da sinistra: Glenn Manayon Michael Comaling, Gil Layag, Renz Marion Villanueva, Abbey-J Macapanas e Raymart Barcobero



dall'alto: la comunità filippina con i barnabiti filippini; sotto: p. Ericson Josuè, direttore spirituale, l'ambasciatore Grace Relucio Princesa

FILIPPINE

LA COMUNITÀ FILIPPINA MARIA, MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA A SAN CARLO AI CATINARI

Novembre - I filippini hanno una cultura molto ricca. Amano tenere celebrazioni e feste. E, naturalmente, ogni incontro è dedicato anche a tenersi al passo con il cibo sontuoso. Inoltre, le caratteristiche dei filippini di essere di aiuto l'una all'altra sono evidenti, in particolare i filippini all'estero. Anche se non sono legati dal sangue, si riuniscono, formano una comunità e si trattano l'un l'altro come una famiglia.

La comunità di Maria, Madre della Divina Provvidenza, è un esempio concreto di questa ricca cultura filippina. La comunità, con sede in S. Carlo ai Catinari, parrocchia retta dai padri Barnabiti, è una delle comunità filippine presenti a Roma. Sono filippini della parte settentrionale delle Filippine (Ilocos). L'11 novembre 2018, la comunità ha celebrato il suo sesto anniversario nella parrocchia di S. Carlo ai Catinari. La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal p. Ericson Josuè, direttore spirituale della comunità insieme ad altri sacerdoti filippini. Vi hanno preso parte anche l'ambasciatore delle Filippine presso la Santa Sede, la signora Grace Relucio Princesa, e altri filippini di diverse comunità. Alla fine della messa, coloro che erano presenti hanno reso onore a Maria, Madre della Divina Provvidenza, offrendo fiori e canzoni. Poi, tutti si sono riuniti per il sontuoso pranzo filippino dove tutti si sono di-

vertiti. Sono seguiti alcuni momenti di intrattenimento dove tutti hanno potuto mettere in mostra i propri talenti nel canto e nella danza. È stata davvero una giornata benedetta e gioiosa per la comunità: un raduno di famiglia.

Quali sono stati gli inizi della comunità filippina S. Carlo ai Catinari? La comunità Maria, Madre della Divina Provvidenza è stata istituita l'11 settembre 2011. Inizialmente, esisteva una Comunità nel quartiere Parioli (Comunità Ilocano di Santa Rafaela) nella cappella delle Suore del Sacro Cuore di Gesù. Per 11 anni vi hanno celebrato le messe e vi hanno svolto le loro attività, ma poi l'edificio è stato venduto. E così, la comunità ha cercato un altro luogo in cui poter continuare la propria attività. La signora Flordeliza Villa Rapisura, attuale coordinatrice, insieme ai membri della Comunità ha chiesto all'allora parroco di S. Carlo ai Catinari, p. Giuseppe Ciliberti la disponibilità di un locale e la possibilità di celebrare la messa in quella chiesa. Fortunatamente, grazie alla provvidenza di Dio, p. Ciliberti ha dato la propria disponibilità e da quel momento la comunità ha assunto il titolo di Maria, Madre Della Divina Provvidenza, perché quella è stata la prima immagine che hanno visto mentre stavano parlando con il padre. Da allora la comunità filippina realizza le proprie attività e iniziative nella parrocchia di S. Carlo ai Catinari, affidandosi alla protezione della Madonna, venerata con il bel titolo di Madre della Divina Provvidenza.

Renz Marion M. Villanueva

ITALIA

UNA COLLABORAZIONE ECUMENICA A FUMETTI

Ottobre - All'interno dell'iniziativa "La ricchezza della diversità. Il fumetto: divertimento, cultura, ecumenismo" la Chiesa Evangelica Valdese e la Chiesa Cattolica della diocesi di Lucca hanno offerto alla città di Lucca, che agli inizi del mese di novembre da anni ospita "Lucca Comics and Games", una serie di iniziative dal profilo interessante tutte legate



p. Stefano Gorla riceve il premio da parte di mons. Italo Castellani, vescovo di Lucca



p. Stefano si dirige al pubblico

alla passione per il linguaggio fumetto, offrendo un contributo per affrontare il tema della disabilità, della diversità, dell'accoglienza.

Due mostre, incontri con gli autori, la presentazione dei lavori di due ragazzi veramente speciali come Celeste Scuccimarrì e Leonardo Ottoni, dove arte e autismo si sono incontrati mostrando le potenzialità comunicative del fumetto e un incontro sul cinema d'animazione e l'handicap.

Il 31 ottobre, all'interno della presentazione delle due mostre (*"Diversabili, figli di una nuvola minore"*, su fumetto e handicap e *"Alla scuola della grande quercia: educare alla diversità e all'accoglienza"* con le favole di Laura Ferraresi), è stato conferito un riconoscimento a p. Stefano Gorla, barnabita milanese che, fra l'altro, ha curato con Paolo Guiducci la mostra su fumetto e handicap.

«Per aver favorito con il suo lavoro e le sue ricerche la diffusione del fumetto cristiano in Italia» la motivazione del riconoscimento espresso dalla Chiesa Evangelica Valdese e la Chiesa Cattolica lucchese. A consegnare il premio il Vescovo di Lucca, mons. Italo Castellani. A presentare il pomeriggio Roberto Davide Papini del Quotidiano Nazionale.

Oltre alle mostre e ai dibattiti, le due chiese hanno offerto alla città di Lucca anche un momento di preghiera ecumenica.

CAMPELLO TRA I 20 PIÙ BELLI BORGHI D'ITALIA

Ottobre - Il blog turistico Skyscanner ha tracciato un'esclusiva lista dei 20 borghi più belli d'Italia. Tra questi, Campello sul Clitunno. Per stilare questa speciale classifica di paesi, uno per regione, Skyscanner ha considerato i luoghi italiani con una po-

polazione superiore ai 35.000 abitanti, con un borgo ben conservato e che esprimesse le caratteristiche architettoniche del paesaggio della propria regione di appartenenza. Di Campello, oltre alle classiche fonti del Clitunno e al tempio del Clitunno, già iscritto alla Lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO nel giugno 2011, si citano anche la chiesa



suggestivo colpo d'occhio sul borgo medioevale di Campello Alto e il complesso monastico monumentale dei barnabiti

Andrea C. Ghei



Glenn Manaion



Pramodh William Antony



Michael Comaling



Raymart Barcobero



Renz Marion Villanueva



Gil Layag

di San Donato che campeggia fra le mura di Campello Alto e il complesso monastico dei barnabiti con i suoi affreschi.

ROMA: CONFERIMENTO DI MINISTERI

Novembre - Venerdì 16 novembre 2018, primi vesperi della solennità di Maria Madre della Divina Provvidenza, la comunità dello Studentato di Roma era in "doppia" festa in quanto nella sera, durante la celebrazione eucaristica presieduta dal rev.mo padre Generale Francisco Chagas Santos da Silva, ben sette dei nostri confratelli hanno ricevuto, rispettivamente, i ministeri del lettorato e dell'accollitato. Renz Marion Villanueva, Raymart Barcobero, Gil Layag e Michael Comaling delle Filippine sono stati istituiti lettori; invece, Bala Yesu Khammbam, Glenn Manaion e Pramodh William Antony sono stati istituiti accoliti. Il rito prevede la benedizione dei candidati al lettorato e la consegna della Sacra Scrittura in quanto, diventando annunziatori della parola di Dio, sono chiamati a collaborare a questo impegno primario nella Chiesa e perciò sono investiti di un particolare ufficio, che li mette a servizio della fede, la quale ha la sua radice e il suo fondamento nella parola di Dio, e a proclamare la Parola di Dio durante la Celebrazione Eucaristica. Il rito per l'istituzione degli accoliti prevede la benedizione dei candidati e la consegna, o della patena con il pane, o il calice con il vino, per la celebrazione dell'Eucaristia, in quanto scelti per esercitare un servizio, quello di accolito, che li rende partecipi in modo particolare del ministero della Chiesa. Essa infatti ha il vertice e la fonte della sua vita nell'Eucaristia, mediante la quale si edifica e cresce come popolo di Dio. Agli accoliti è affidato il compito di aiutare i presbiteri e i diaconi nello svolgimento delle loro funzioni e, come ministri straordinari, possono distribuire l'Eucaristia a tutti i fedeli, portandola anche agli infermi. Questo ministero li impegna a vivere sempre più intensamente il sacrificio del Signore e a



i tre accoliti: (da sin.) Bala Yesu Khammbam, Pramodh William Antony e Glenn Manaion



i quattro lettori: (da sin.) Renz Marion Villanueva, Raymart Barcobero, Gil Layag e Michael Comaling



i quattro lettori con il p. Generale e i confratelli della comunità dello Studentato romano



i tre accoliti con il p. Generale e i confratelli della comunità dello Studentato romano

conformarvi sempre più il loro essere e il loro operare.

Vincenzo M. Sportelli

AFFILIAZIONE ALL'ORDINE

Novembre - Il sabato 17 novembre u.s., Solennità della Madre della Divina Provvidenza, il Rev.mo p. Generale, dopo aver ottenuto il parere unanime della sua Consulta, ha consegnato l'attestato di affiliazione all'Ordine al dott. **Alessandro Cartocci** e alla sua sposa, dott.ssa **Carla Cortese**. «Occorreva da parte nostra, testimoniare il profondo e sincero ringraziamento per quanto avete sempre procurato in modo disinteressato nei confronti dei Bar-

nabiti, e in modo particolare dei confratelli ammalati; senza dimenticare la presenza e collaborazione presso l'oratorio dello studentato di Roma, dove avete visto passare diverse generazioni dei Barnabiti». Con queste parole, il p. rev.mo ha espresso le motivazioni per cui è stata concessa l'affiliazione. I neo-affiliati hanno ringraziato il p. Generale questo dono inaspettato e hanno ribadito il loro impegno di vicinanza e collaborazione nei confronti dei barnabiti.

José Carvajal



nella foto, da sinistra a destra: p. Giovanni Rizzi, il dott. Alessandro Cartocci, il rev.mo p. Generale, la dott.ssa Carla Cortese, p. José Carvajal e p. Giuseppe Cagnetta

UN NUOVO ANNO ALLA SCUOLA DELLA SECONDA OPPORTUNITÀ

Novembre - Un nuovo anno scolastico alla Scuola popolare della Seconda opportunità "I care" di Milano e Lodi sotto la guida di padre



la premiazione del concorso Ambrosoli

Eugenio Brambilla, nuovi ragazzi a rischio dispersione scolastica che provano a rimettersi in gioco facendo proprio il motto «*Imparare è cosa mia*».

A Milano l'anno si è aperto con una bellissima novità: una nuova aula di informatica e una biblioteca, allestite grazie all'aiuto di Rotary-Club Milano Scala, uno spazio dove i ragazzi da quest'anno sono impegnati anche in un laboratorio di robotica, che si aggiunge alle materie curriculari oggetto dell'esame di terza media che sosterranno a giugno.

All'inaugurazione, alla presenza della vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo, sono stati loro i protagonisti, spiegando agli ospiti le novità della nuova scuola: «*Qui non possiamo arrivare in ritardo, alle 8,30 il cancello viene chiuso*»; «*Abbiamo un libretto per l'autovalutazione, dove indichiamo anche le dimenticanze del materiale e se non facciamo i compiti*»; «*Non usiamo libri di testo: abbiamo dei quadernoni che costruiamo giorno per giorno*».

Nei temi che scrivono emerge la loro soddisfazione: «*Mi piace tantissi-*

mo come sta andando il nostro percorso. Il metodo di studio, il lavoro svolto in classe... fosse per me la scuola popolare non sarebbe la scuola "della seconda opportunità" ma sarebbe la scuola che tutti i ragazzi dovrebbero fare. Io, che non sono più andato a scuola negli ultimi tempi, alla scuola popolare sono sempre presente e ho voglia di fare scuola dopo anni!» afferma un ragazzo di 16 anni.

A tre mesi dal primo suono della campanella, le due classi di Milano possono già vantare il superamento di un importante traguardo: sono risultati vincitori del terzo premio al Concorso Ambrosoli, quest'anno dedicato al tema del-

la testimonianza, in memoria di Pina Maisano Grassi. Il loro video si intitola "Ricominciamo da noi", frutto di un lavoro svolto con gli educatori: «*A scuola ci hanno proposto di partecipare al Concorso Ambrosoli per migliorare le nostre azioni quotidiane. Abbiamo pensato che anche noi nel nostro piccolo potessimo fare delle azioni "giuste" partendo dalla nostra vita quotidiana... vogliamo dare l'idea che cambiare si può e che ognuno può fare qualcosa nella vita per cambiare il mondo. Per esempio possiamo sfruttare bene il servizio pubblico timbrando il biglietto dei mezzi di trasporto e usando bene il servizio di bike-sharing invece di spaccare le bici del Comune*».

Piccoli passi nel lungo cammino per diventare cittadini consapevoli.

Caterina Soresina Stoppani

FONDAZIONE SICOMORO

Novembre - La Fondazione Sicomoro per l'Istruzione ONLUS continua l'opera di sostegno alle Scuole della Seconda Opportunità, garantendone continuità organizzativa ed economica e mantenendo viva l'interlocuzione con le Istituzioni affinché l'iniziativa non resti un'esperienza isolata. La continuità dell'iniziativa è oggi possibile grazie a una concreta collaborazione con il Comune di Milano, l'Ufficio Scolastico Regionale con le sue declinazioni provinciali, oltre al contributo di numerosi privati e organizzazioni tra cui vogliamo citare in particolare il Rotary Club Milano Scala e il Collegio San Francesco di Lodi.

Per l'anno scolastico in corso la Fondazione ha avviato tre classi tra Milano e Lodi, accogliendo 35 alunni e alunne segnalati da 16 Scuole Secondarie di Primo grado. Lo staff progettuale coinvolge a diverso titolo 20 professionisti tra docenti, educatori professionali e psicologi. Ulteriori informazioni sul sito <www.fondazione.sicomoro.it>.



gli alunni nella nuova aula di robotica donata dal Rotary Club Milano-Scala

EUPILIO: 24 ORE DELLO SPIRITO

Dicembre - Un gruppo di una trentina di persone guidato da p. Eugenio Brambilla insieme a un'équipe di laici



una parte dei partecipanti alle "24 ore dello Spirito" in un momento di serena convivialità

e religiosi si è ritrovato nei giorni 1 e 2 dicembre per vivere un momento di ritiro religioso in preparazione all'Avvento e al Santo Natale. Tale incontro, rivolto ai giovani e agli adulti prende il nome di "24 ore dello Spirito" e viene proposto ogni anno dai Padri Barnabiti della Provincia Italiana del Nord in Avvento e in Quaresima quale occasione di studio, ascolto e meditazione della parola di Dio, insieme a una proposta di preghiera corale e alla celebrazione della Eucarestia. L'evento si svolge in uno splendido luogo: il piccolo Eremo di Eupilio, posto all'interno del parco collinare della Casa di Esercizi dei Padri Barnabiti fra Lecco e Como. La struttura è incorniciata da un lato dall'idilliaco lago di Pusiano e dall'altro dal severo profilo delle Prealpi tra cui svettano la Grigna, il Grignone e il Resegone. Il ritiro è stato animato da un gruppo di Padri Barnabiti tra cui p. Eugenio Brambilla, p. Enrico Gandini, p. Giovanni Giovenzana e p. Stefano Redaelli provenienti da diverse comunità che, con amici laici, hanno dato vita al Centro di Spiritualità "L'Eremo" per aiutare le persone a ritrovare o scoprire il perché della propria scelta di fede.

Quest'anno il tema di riflessione proposto è stata dedicato alla lettura dei primi due capitoli del libro di Giona. La splendida e sorprendente figura di questo stravagante Profeta ci aiuta a riflettere sul tema della "conversione" cristiana al centro della missione profetica affidata da Dio a Giona contro la sua volontà. Dio ha parlato a Giona, esattamente come fa

si nasconde e scappa e nel farlo perde la capacità di ascoltare la parola di Dio, esattamente come facciamo noi quando addormentiamo la nostra coscienza attraverso il trambusto delle nostre vite che spesso diventa scusa per non impegnarci nel nostro cammino di fede. Com'è noto Giona durante la tempesta sarà buttato dalla barca in mare e sarà inghiottito da un enorme pesce. Solo nel ventre del pesce Giona inizierà a ricordarsi di Dio e a rivolgere a Lui la sua preghiera. Il ventre del pesce rappresenta la morte spirituale che viveva il Profeta dalla quale Dio lo resuscita. Giona, come spesso accade a noi, capisce che nella sua vita ha parlato di Dio e non con Dio. Egli conosceva solo l'immagine che l'uomo si costruisce di Dio quale proiezione dei suoi desideri e delle sue paure. Solo contemplando l'immagine che Gesù ci rivela del Padre possiamo imparare a pregare Dio, cioè possiamo entrare in relazione con Lui che è amore e che solo nell'amore può essere conosciuto. Tante volte nella nostra vita è solo quando tocchiamo il fondo esistenziale che scopriamo un Dio misericordioso accanto a noi pronto a salvarci. Questo ci permet-

te di superare la visione ristretta della preghiera quale esercizio devozionale per trovare in essa quella forza spirituale che ci rende messaggeri e testimoni della parola di Dio e della sua Misericordia.

L'attività pastorale del Centro di Spiritualità "L'Eremo" vuole proprio aiutare i fedeli a porre al centro della loro vita l'ascolto della parola di Dio nelle celebrazioni comunitarie come nella lettura personale. Questa esperienza della "24 ore dello Spirito" aiuta le persone a uscire dall'isolamento spirituale per vivere un'esperienza di solitudine capace di creare lo spazio nella propria intimità in cui si può udire la voce di Dio che ci chiama a vivere la nostra vocazione. Tale incontro è un'occasione per esaminare i nostri problemi e le nostre paure, per trovare delle risposte personali ponendo attenzione e ascolto alle domande che il risuonare della parola di Dio suscita in noi. La "24 ore dello Spirito" diventa occasione concreta per mettere in pratica quanto il Santo Fondatore Antonio Maria Zaccaria ci ha insegnato con la sua vita e che possiamo riassumere nella sua frase: «L'uomo, volendo ascendere lascia prima l'esteriore ed entra nel suo interiore, e da quello va alla cognizione di Dio».

Giacomo M. Sala

FIRENZE: NUOVO PARROCO

Dicembre - Venerdì, 7 dicembre, alle ore 19,00, con una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo di Firenze, card. Giuseppe Betori, la parrocchia Madre

Dicembre - Venerdì, 7 dicembre, alle ore 19,00, con una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo di Firenze, card. Giuseppe Betori, la parrocchia Madre



solenne ingresso del card. Giuseppe Betori con il p. Giannicola Simone



(da sin.) - p. Antonio Bongallino viceparroco, p. Giannicola Simone e il p. Leonardo Berardi, Provinciale

della Divina Provvidenza ha celebrato l'ingresso ufficiale il nuovo parroco p. Giannicola Simone, presentato dal p. Leonardo Berardi, Provinciale

della Provincia dell'Italia-Sud e accolto da numerosi fedeli.

giorno della sua ordinazione come, il 9 dicembre, nella celebrazione della sua prima messa.

POLONIA

ORDINAZIONE SACERDOTALE A VARSAVIA

Dicembre - In coincidenza con la festa della Vergine Immacolata, a Varsavia, nella nostra parrocchia di S. Antonio M. Zaccaria, è stato ordinato sacerdote il diacono Przemysław Śniegowski.

Il vescono ordinante è stato mons. Waclaw Depo arcivescovo di Czestochowa. Numerosi i confratelli che, insieme al rev.mo p. Generale Francisco Chagas da Silva, hanno accompagnato don Przemysław tanto nel

SPAGNA

FESTEGGIAMENTI A MADRID

Dicembre - La parrocchia Sant'Antonio Maria Zaccaria di Madrid si appresta a celebrare il 50° anniversario di fondazione (1968-2018), il prossimo 16 di dicembre, domenica, con una solenne eucaristia presieduta dal cardinale di Madrid, don Carlos Osoro. Ai festeggiamenti sarà presente anche il rev.mo padre Generale Francisco Chagas Santos da Silva. Maggiori dettagli su questo storico evento, nel prossimo numero dell'Eco.



p. Przemysław Śniegowski



Madrid - parrocchia sant'Antonio Maria Zaccaria



il momento della prostrazione



imposizione delle mani